

I Lavoratori della conoscenza e la trasformazione del Mercato del Lavoro

Giovedì 22 marzo 2012, ore 18

Toolbox - Office Lab & Coworking

Via Agostino da Montefeltro, 2, Torino

Il tema del lavoro sembra avere riacquistato centralità nel dibattito pubblico italiano, non solo a causa della presa d'atto delle rigidità delle regole che governano il MdL, ma, soprattutto, a causa delle sue storture che riguardano in modo particolare e particolarmente grave i giovani, non risparmiando quelli più qualificati. Per quali motivi in Italia lavorano così pochi giovani, solo il 70% tra i 15 e i 24 anni e meno di tre quarti dei laureati? Perché tra i nuovi assunti 2 su 3 hanno un rapporto di lavoro instabile? Perché guadagnano tra il 10 e il 30% dei loro compagni europei e hanno meno tutele dei loro genitori? Perché solo l'1.2/1.3% dei giovani consegna una laurea tecnico-scientifica, mantenendo il livello italiano al di sotto della media europea?

Lo sviluppo tecnologico e scientifico sta modificando radicalmente i connotati delle economie più avanzate, spingendole verso una sempre maggiore specializzazione verso attività e mestieri ad alto tasso di capitale intellettuale. E l'Italia, cosa sta facendo per agganciarsi alle leve di sviluppo della società della conoscenza? Qui da noi i lavoratori della conoscenza rappresentano una risorsa per il futuro o un nuovo proletariato?

Insomma, solo ombre o anche qualche luce sul mercato del lavoro italiano?

Questi i temi di cui vorremmo discutere con un gruppo di studiosi, imprenditori manager e lavoratori della conoscenza.

PROGRAMMA:

Introduzione e saluti: Dunia Astrologo dell'Istituto Gramsci
Aurelio Balestra di Toolbox Coworking

Presentazione del libro: *Vita da freelance. I lavoratori della conoscenza e il loro futuro*
(D. Banfi, S. Bologna), Feltrinelli; Milano 2011
e dei suoi "temi caldi": Dario Banfi

Dibattito a più voci sulle ipotesi di riforma del MdL per quanto riguarda in particolare l'ingresso dei giovani e la flessibilità necessaria nell'economia attuale: in stagnazione, aggredita da economie più giovani e dinamiche, con potenzialità di sviluppo solo nei settori e nei processi a più alto tasso di innovazione [e a più basso assorbimento di lavoro, se non di tipo intellettuale] e proposte per lo sviluppo economico

con:

Pino Andriolo (CNA InProprio)
Ettore Durbiano (imprenditore manifatturiero)
Federica Garbolino (Manager servizi avanzati)
Igor Piotto (CGIL)
Michele Potenza (Associazione "Knowledge workers" - Istituto Gramsci)
Matteo Richiardi (Università di Torino).

Proposte, ipotesi e storie a confronto:

- Storie di lavoratori della conoscenza, precari e non
- Storie di imprese e free lancer

INFO:

011 83 95 402

segreteria@gramscitorino.it